

BISIGNANO «A distanza di cinque anni si scrive la parola fine su un altro procedimento giudiziario avviato in danno di questa maggioranza guidata dal sindaco Umile Bisignano». Questa la reazione dell'esecutivo Bisignano alla sentenza di assoluzione per alcuni amministratori e dipendenti comunali. «Insieme al sindaco - si legge nella nota diffusa ieri dall'amministrazione - risultavano inquisiti e quindi rinviati a giudizio, per falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico, i membri di quell'esecutivo: Antonello Gallo, Damiano Grispo, Franco Vocaturo, Francesco Falcone e Arturo Vilardi. Insieme ai politici, il pm di allora Claudio Curreli,

- prosegue - spiega Ugo zio Valle Cra- olte, reiterato parte dello che al comu- nugno, che non , la richiesta gli atti di appa- re del con- del piano di all'impiant- consortile. ento che, in za, il consor- approverà gli e successivi indetta per elle criticità delle acque - prosegue re precisato ntro obbliga- to ad addot- ti di revoca all'allaccio all'impianto e la suddet- il consorzio ibilità civile al mancato



In otto indagati per falso ideologico. Ieri la sentenza: il fatto non sussiste

Sindaco, giunta e tecnici assolti

pm Curreli basate sul sequestro degli atti e le relative indagini portate avanti dai carabinieri.

Oltre che un caso giudiziario, quello appena conclusosi, era diventato un caso politico tanto da spingere alcuni consiglieri di minoranza ad annunciare la costituzione di parte civile con l'intenzione, addirittura, di chiedere la Commissione di Accesso dopo aver chiesto le dimissioni di quegli "inquisiti" oggi ampiamente dichiarati innocenti. Questa Amministrazione - conclude la nota - proseggerà il suo cammino rivolto allo sviluppo della città ed a contrastare quanti, in maniera occulta e palese ne ostacolano la crescita.

giudice monocratico del Tribunale di Cosenza, Claudia Pignatore, dopo avere ascoltato il pm e le tesi difensive, ha assolto gli imputati perché il fatto non susiste. Una sentenza che non lascia adito a dubbi - prosegue la nota - e che smonta, pezzo per pezzo, le tesi accusatorie dell'ex

a seguito delle indagini portate avanti dai Carabinieri, aveva rinviato a giudizio anche tre tecnici del comune, l'ingegnere Umile De Bartolo che allora dirigeva il settore dei lavori pubblici e i geometri Franco Nicoletti e Francesco Ritacco. Dopo cinque anni dal rinvio a giudizio, ora, il

SSANO «Sporca e carica di ruggine. Vergognoso», Salerno scrive al Prefetto

**Sono trascorsi, or-
ndo l'acqua potabile
muni Mongrassano,
è erogata ad inter-
momenti giunge in
carica di ruggine e
ibile per usi domesti-**

**Raccolta rifiuti a singhiozzo
Residenti di Taverna esasperati**

tanti dell'intero territorio, soprattutto per anziani e bambini, oltre che un grande problema per le attività commerciali, panetterie, bar e ristoranti - continua Salerno - ciò che rattrista non è solo il silenzio delle autorità competenti e de-